

la chiesa green

La Cei finanzierà un progetto per la realizzazione di un edificio che cattura lo smog come un bosco

Una chiesa che potrà purificare l'ambiente oltre che l'anima. Che cattura l'inquinamento e si circonda di alberi. Un progetto che rispetterà l'ambiente ma darà la possibilità di avere una chiesa più grande per le esigenze del territorio. Sorgerà a Salerno, per ospitare i fedeli dei quartieri Torrione e Sala Abbagnano, grazie a un finanziamento della Conferenza episcopale italiana di 4,5 milioni di euro. Ad impatto ambientale ridotto, la nuova chiesa di S. Giovanni e S. Felice in Felline, nel Parco del Galiziano, è stata studiata appositamente per ridurre il consumo del suolo, utilizzando materiali altamente innovativi grazie alle nuove scoperte tecnologiche nel rispetto dell'ambiente. Una vernice fotocatalitica, infatti, permetterà di imprigionare lo smog; è prevista l'installazione di celle fotovoltaiche per compensare il consumo energetico della parte dell'edificio destinata all'oratorio. Il progetto, ideato dall'architetto Luigi Centola, punta a realizzare una chiesa ecocompatibile nel

rispetto della macchia mediterranea. «Su 11 mila metri quadrati di terreno - spiega Centola - solo mille

servirà a schermare freddo e caldo, mentre la cupola ad apertura elettronica creerà un effetto camino che

in un anno. L'idea di realizzare una chiesa green nasce dallo spirito dell'enciclica *Laudato si'* del papa e dal modo



verranno coperti dalla nuova struttura, il resto sarà destinato a una piazza botanica che resterà aperta 24 ore su 24: ulivi, cipressi e un gruppo di palme prenderanno il posto del parcheggio asfaltato che attualmente occupa l'area». La struttura del tetto sarà totalmente in legno, mentre le finestre saranno incassate e coperte da vetri specchianti che le rendono quasi invisibili. Non mancherà il "cappotto" termico supercoibentante che

d'estate permetterà di lasciar uscire dall'alto l'aria calda facilitando la ventilazione naturale. Ma la grande novità sta nell'utilizzo di vernici fotocatalitiche che producono l'effetto bosco: 100 metri quadrati di superficie sono equivalenti, dal punto di vista della cattura degli inquinanti, a 100 metri quadrati di alberi di alto fusto. I 1.200 metri quadrati di superficie compenseranno le emissioni medie prodotte da 200 auto

quindi di mettere concretamente in pratica ciò che Francesco chiede nel rispetto dell'ambiente.

**PARCO
DEL GALIZIANO**
11 mila m²

**superficie
edificabile
del progetto**
1000 m² = 9%